

TRETENDE

Voce della Comunità
dei Carmini, Gesuati
e San Trovaso

ANNO 4 n. 139
3 MAGGIO
2020

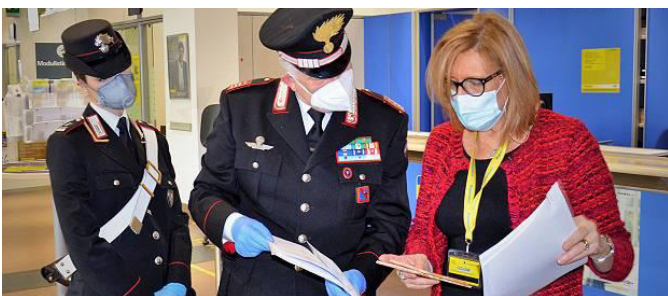
Abitazione del Parroco Don Andrea Longhini e segreteria presso
Canonica dei Gesuati - Dorsoduro 917 A - Tel. 041 5205921
Cell. 349 1514776 - e-mail: andrea.longhini@libero.it
Collaboratore Mons. Silvano Brusamento Tel. 041 5222133
Cell. 334 3385249
Diacono della Comunità Giuseppe Baldan Tel. 041 5232763

Orari e luoghi sante Messe:
Sabato: 18.30 Carmini; 18.30 Gesuati
Domenica: 8.30 Carmini; 9.30 San Trovaso; 10.00 Gesuati
11.00 Carmini; 18.30 Carmini e Gesuati
Feriali: 8.00 pp Cavanis; 9.00 San Trovaso; 18.30 Carmini e Gesuati
Confessioni: tra le 16 e le 18 (Carmini e Gesuati)

MAGGIO MESE DI MARIA

martedì e venerdì di maggio ore 18,30
S. Messa feriale e Primo Mistero del Rosario
sempre e solo in streaming nei medesimi canali
celebrata dai posti di lavoro o di servizio di chi ci custo-
disce

lunedì 4 maggio cortile dell' **Ospedale Giustinian**
venerdì 8 maggio (Madonna di Pompei) dal **Comando**
provinciale dei Carabinieri di Venezia



PREGHIERE DEI FEDELI – 4° di Pasqua

Signore, Buon Pastore, nei nostri recinti non mancano mai i ladri e i briganti che tentano di disperderci o di sottrarci alla vita piena. Ma tu ci chiami sempre per nome, e con infinito amore ci guidi verso i sentieri più belli.

Donaci di riconoscere sempre la tua voce, anche nei momenti più bui della nostra esistenza, fidandoci della Tua Parola.

Da due mesi chi insegna a scuola o all'università ha reinventato, con grande fatica, il modo di guidare i bambini e i ragazzi tra video lezioni e tecniche innovative. Ti chiediamo di sostenerli, Signore, in questo sforzo, perché l'istruzione rimanga un bene prezioso garantito a tutti i giovani.

Domani molte persone torneranno al lavoro in uno stato d'animo misto di sollievo e di preoccupazione. Aiutale, Signore, a riscoprire il valore del loro impegno professionale e fa' che possano operare in un ambiente sicuro e sereno.



TRETENDE PER RIPARTIRE (3)

CRECOM

stampa su misura per magliette, tazze, borse, cuscini... e tanti altri oggetti per idee regalo alternative. Basta mandare un whatsapp o chiamare Alvisè al 340.0797191 e lui vi preparerà tutto.

DOMENICA 3 MAGGIO QUARTA DI PASQUA

Ore 11 Santa Messa in diretta su
Youtube al canale **Tretende**
Facebook alla pagina "Gesuati Venezia"

Dalla "Preghiera a Maria" (di papa Francesco)

«Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio».

Nella presente situazione drammatica, carica di sofferenze e di angosce che attanagliano il mondo intero, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra, e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione.

O Vergine Maria, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del coronavirus, e conforta quanti sono smarriti e piangenti per i loro cari morti, sepolti a volte in un modo che ferisce l'anima.

Sostieni quanti sono angosciati per le persone ammalate alle quali, per impedire il contagio, non possono stare vicini. Infondi fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto e per le conseguenze sull'economia e sul lavoro.

Proteggi i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari che in questo periodo di emergenza sono in prima linea e mettono la loro vita a rischio per salvare altre vite.

Accompagna la loro eroica fatica e dona loro forza, bontà e salute. Sii accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati e ai sacerdoti che, con sollecitudine pastorale e impegno evangelico, cercano di aiutare e sostenere tutti.

Vergine Santa, illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza, perché trovino giuste soluzioni per vincere questo virus.

Assisti i Responsabili delle Nazioni, perché operino con saggezza, sollecitudine e generosità, soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere, programmando soluzioni sociali ed

economiche con lungimiranza e con spirito di solidarietà. Maria Santissima, tocca le coscienze perché le ingenti somme usate per accrescere e perfezionare

gli armamenti siano invece destinate a promuovere adeguati studi per prevenire simili catastrofi in futuro.

Ci affidiamo a Te, che risplendi sul nostro cammino come segno di salvezza e di speranza, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Amen.



PREGHIERA PER LA COMUNIONE SPIRITUALE

“Gesù mio, credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento dell’altare.

Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell’anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.

Come già venuto, io Ti abbraccio e tutto mi unisco a Te.

Non permettere che abbia mai a separarmi da Te.”

2/3 ORE A SERVIZIO DELLA TUA CHIESA

Rinnovo a tutti la sentita domanda di dedicare qualche ora una volta alla settimana a custodire una delle chiese:

- san Trovaso dalle 15,00 alle 17,00

- Carmini dalle 16,00 alle 18,30

- Gesuati dalle 16,30 alle 18,30.

Come dicevo, il tempo dedicato, agli occhi di Dio, è un bene che, donato, vale più del denaro.

CARO DON MARIO,

venerdì 1 maggio 2009 tornavi alla Casa del Padre.

Avevi concelebrato la tua ultima Messa il giovedì precedente, 30 aprile, di mattina, nella chiesa di sant’Agnese, con i Padri Cavanis, per l’ordinazione di due loro diaconi. Anche quest’anno giovedì è il 30 aprile e venerdì il primo maggio e lo stomaco un po’ si stringe perché si sa, la carne fa fatica ad accettare la morte e quando ci sono più coincidenze, allora la fatica pare maggiore.

Pare, sì, perché negli anni, tornando ai tuoi ultimi momenti, dal giovedì sera al venerdì alle 12.00, emerge sempre più chiara una grande verità: la tua serenità. Una emorragia cerebrale non è proprio una passeggiata, la violenza del sangue che preme dentro il cranio è devastante solo da vedere attraverso una tac. Eppure penso al tuo sguardo: quando eri disteso per terra in ufficio, sulla seggiola dell’ambulanza, sulla barella nel corridoio del pronto soccorso, sul letto della tua stanza in neurologia.

Lo sguardo del bambino, in attesa, né triste, né spaventato, forse perplesso ma sereno. Ecco, allora la fatica di cui parlavo prima diventa consolazione: tu hai pregato, meditato, contemplato in quelle che sono state lunghissime ore per noi, per te, chissà, brevi e questo tesoro forse è rimasto nascosto per 11 anni.

Sicuramente dal Paradiso stai vedendo come si è espanso l’amore di tre parrocchie che si sono trovate a camminare insieme anche grazie alla tua benedizione, tu che guardavi sempre con attenzione e delicatezza a quelli che iniziavano a essere i primi appuntamenti condivisi con le parrocchie vicine.

Uno dei tanti episodi che vanno consegnati alla storia è la tua delicatezza con i più fragili: le persone devono sapere quanta dolcezza hai usato con chiunque veniva a chiederti un aiuto. Dai senza tetto del lunedì mattina, davanti ai quali quasi ti scusavi perché potevi dare “poco”, alle donne sole, ai più lontani. Nel silenzio hai aiutato anche in modo incomprensibile (per chi non usa la logica di Cristo), tenendo per te talari con le tasche bucate e scarpe consumate.

Hai rinunciato a scappare a letto quando stavi male e, sfinite dopo la Messa della sera, rimanevi ad ascoltare i dolori di tanta gente.

Quando si trattava di prendere qualcosa per la tua sposa, la parrocchia, mi dicevi “prendi il meglio”, non ti interessava risparmiare, dalle uova di Pasqua ai quadri, all’incenso, al computer. Tutto bello, elegante, perfetto... e sobrio. Quella sobrietà che emergeva nelle liturgie e che il Patriarca Marco aveva riconosciuto scrivendoti addirittura una lettera: ne eri orgoglioso: in effetti la liturgia è fonte e culmine della vita della Chiesa.

Anni che passano, ricordi che emergono, tanta voglia di rivederti, di “abbracciarti” ma non troppo per non farti arrossire, di dirti personalmente “grazie” per tutti i gesti profondi, inimitabili che nel silenzio hanno cambiato la vita mia e di centinaia di tuoi parrocchiani. Continua a pregare per ognuno di noi. Sempre con immutabile amore.

Giuseppe, diacono

IL SACRIFICIO DEL LAVORO OFFERTO



“Ti vogliamo ricordare chi ha dovuto sospendere il proprio lavoro e in questo periodo prova angoscia per il rischio di perderlo. Ti ricordiamo tutti coloro che vivono un lavoro precario, il lavoro in nero.

La nostra preghiera sia motivo di attenzione e responsabilità. Ti preghiamo per chi è disoccupato e vive condizioni lavorative in cui è violata la dignità.

Ti ricordiamo i tanti stranieri uomini e donne che lavorano nei campi di raccolta della frutta e della verdura o nell’assistenza domestica degli anziani e sono ‘irregolari’.

Suscita Signore iniziative di giustizia, di riconoscimento di diritti da parte di chi ha responsabilità politiche.

Ti ricordiamo tutte le persone, le famiglie e le comunità in cui questo momento di pandemia si diffonde il timore per il futuro, l’ansia per poter portare il pane a casa, per il futuro dei figli, per sostenere gli anziani, i disabili e i più fragili.

In Siracide leggiamo:

Tutti costoro confidano nelle proprie mani, e ognuno è abile nel proprio mestiere. Senza di loro non si costruisce una città, nessuno potrebbe soggiornarvi o circolarvi.

Ma essi non sono ricercati per il consiglio del popolo, nell’assemblea non hanno un posto speciale.

Non fanno brillare né l’istruzione né il diritto, non compaiono tra gli autori di proverbi,

ma essi consolidano la costruzione del mondo, e il mestiere che fanno è la loro preghiera”. (Sir 38)

GRAZIE DON ANDREA

Ringraziamo don Andrea e i ragazzi che si sono adoperati per aiutarci con le spese pesanti in questi giorni difficili. Ci ha riempito il cuore di gioia e ci ha commossi vedere la grande disponibilità nell’aiuto al prossimo nella nostra parrocchia!

Grazie don Andrea e grazie ragazzi!!!

Stefano, Maria e Alvisè

PER SCRIVERE A TRETENDE INVIARE ENTRO MERCOLEDÌ A UNO DEI SEGUENTI INDIRIZZI

andrea.longhini@libero.it - alvisefasolo@gmail.com - andrea.franco.1952@gmail.com